

## ASSOCIAZIONE

Bisce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 92 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimontre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annuari amministrativi ed Editori lire 100 per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garanzone.

Lettera non affrancata non riceveranno, né si restituiranno i corrispettivi.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

N. 31430, Div. III.

### Prefettura della Provincia di Udine

#### AVVISO D'ASTA

In seguito alla caducità degli esperimenti d'asta dei giorni 28 giugno e 6 agosto corrente anno per l'appalto del lavoro di ricostruzione di un Ponte ad opera murate sulla Roygia del Mulino fra Areigna ed Ospedalotto, in sostituzione del provvisorio di legname, e rialzo dei relativi accessi lungo il bronco secondo della Strada Nazionale N. 51, il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale di Ponti e Strade, con Decreto 26 novembre 1875, n. 78232-9248, ha autorizzato nuovi incanti a breve termine con aumento dei prezzi di progetto e cogli schiarimenti sulla scelta della pietra da taglio.

Pertanto si rende noto:

che alle ore 10 antim. del giorno 7 dicembre p. v. si aprirà innanzi al R. Prefetto negli uffici della Prefettura stessa un pubblico incanto col metodo della candela vergine, giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 4 settembre 1870 n. 5852 per l'aggiudicazione al miglior offerente delle opere sopradescritte, e di cui nel progetto 30 gennaio 1874 del Genio Civile Gvernativo.

#### Condizioni principali:

1. L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di L. 22,000,00 (ventidue mila) invece di quello di L. 21,595,00 (ventun mila cinquecentonovantacinque) risultante dal Capitolato speciale d'appalto che fa parte del progetto, applicando perciò sia ai compensi dei lavori a corpo, sia ai prezzi di quelli a misura, l'aumento proporzionale dell'1,8754 per cento. Le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori di L. 0,10 per ogni L. 100.

2. Gli aspiranti per essere ammessi a fare partito dovranno effettuare il deposito di L. 1300 in numerario, od in viglietti di Banca accettati dalle casse dello Stato come denaro, giusta l'articolo 2º del Capitolato speciale. Oltre di ciò gli aspiranti dovranno produrre li certificati di moralità e di idoneità prescritti dall'art. 2º del Capitolato generale.

3. L'aggiudicazione avrà luogo solo nel caso di più concorrenti ed a favore del miglior offerente che risulterà alla estinzione dell'ultima candela senza altre offerte, e salvo le offerte migliori in ribasso non inferiori al vigesimo del prezzo di delibera entro giorni sette dall'avviso che verrà pubblicato della seguente aggiudicazione provvisoria.

4. All'atto della stipulazione del contratto, dell'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di L. 2500 nel modo avvertiti dall'art. 6 del Capitolato generale a stampa.

5. Sarà obbligo dell'imprenditore di dare principio ai lavori tosto che abbia avuto luogo la regolare consegna e dovranno essere proseguiti con la dovuta regolarità ed attività fino al loro compimento, che dovrà verificarsi entro giorni 150 dalla data del verbale di consegna, salvo le penali per ogni giorno di ritardo, di cui all'art. 7 del Capitolato speciale.

6. Il pagamento del prezzo di delibera seguirà nei tempi e modi stabiliti dai suddetti Capitolati speciali, e salve le risultanze del collaudo in quanto concerne la ultima rata, da essere effettuato dopo tre mesi dalla data della loro ultimazione, accertata da certificato dell'Ingegnere direttore.

7. La pietra da taglio dovrà provenire dalla cava di Santa Agnese; sarà però anche ammessa quella di altre cave purché dall'ufficio dirigente riconosciuta di qualità non inferiore alla sudetta.

8. È a tenersi conto delle correzioni scritte in inchiostro rosso nell'originale ufficiale del Capitolato speciale d'appalto, salvo, ben inteso, l'aumento dei prezzi designato al precedente n. 1.

9. Le spese tutte d'incanto, bolli, copie e tasse di contratto staranno a carico dell'aggiudicatario, avvertendosi per ultimo che le pezze del progetto unitamente ai capitoli speciali e generali sono ostensibili presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio fino al giorno dell'asta.

Udine, 29 novembre 1875.

Il Segretario Delegato  
ROBERTI.

#### (Nostra corrispondenza)

(Cont. vedi n. 280, 281, 282, 283, 284, e 285)

Per i strada nel novembre.

A Firenze, 18 novembre. — Ogni volta che riveggo Firenze, mi sembra che si faccia più bella e che più delizioso soggiorno non ci sia. Non permisi alle malfamate mie gambe di portarmi se non a San Niccolò, dove il Siciliano poeta Rapisarda fece collocare una lapide in memoria del soggiorno che vi fece l'amico e parente mio Francesco dall'Ongaro, vedendo in tale occasione allargato ed abbellito il ponte alle Grazie, abbattute le celle delle cosette Murate, prolungati dall'una parte e dall'altra i due Lungarni fino al ponte di ferro a monte della città, e compiuta così l'opera del famoso Viale dei Colli, cui avevo risalutato un anno e mezzo fa, prima che fosse terminata la scalinata di salita alla Piazza Michelangelo. Questa nuova opera dei Lungarni superiori ha abbellito assai la città ed i suoi dintorni, dove sui poggii si erigono sempre nuove ville, anche da ricchi stranieri che prediligono questo delizioso soggiorno. Di là si veda torreggiare Fiesole e si vedono i colli che pajono chiudere superiormente la valle dell'Arno, che invece a Pontassieve muta direzione, e dove appaiono i più bei tramonti di sole che si possano immaginare. Ivi, per le pescate che trattennero l'acqua superiormente, l'Arno n'è ricco, sicché pajono ancora più belle superiormente le sue sponde ombreggiate da pioppi. Sulla riva destra si estende un altro giardino, dove crescono già vigorosi gli alberi, che devono essere piantati con miglior arte, che non i tisici tigli del nostro passeggi di Poscolle, i quali si ostinano da tre anni a morire, per fare più durevole il memento a chi volle schiantarvi i pioppi e le accacie ricchi d'ombre protettive.

Taccio del resto, che non mi permisi di recarmi a vedere per il poco tempo che rimanevo. A Firenze, che ebbe la capitale di passaggio per sei anni, resta un gravissimo debito a cui far fronte; ma questa città è così trasformata, così bene collocata, così fornita di ferrovie che si vorrebbero completare con un'altra, fino a Forlì, così prossima a tante città monumentali, a L'Urbino, a Roma, a Bologna, così ricca di opere d'arte, di mezzi di studii, anche di nuove istituzioni, così cara per il linguaggio in cui si unifica la cultura italiana, così elegante per tutto quello che la circonda, che molte famiglie italiane e straniere delle più spendereccie vorranno abitarvi per lungo tempo.

La Repubblica di Firenze è stata la precorritrice della vita della democrazia moderna; ed anche Gino Capponi nella sua storia, di cui sperriamo un'edizione più popolare, ce lo dimostra nel fatto. Il senatore Alfieri, aiutato in questo dagli uomini più distinti d'Italia, giunse ad aprire in Firenze una Scuola di scienze sociali per la classe ricca, che si trova in grado di prendere parte attiva nel governo della cosa pubblica; scuola che, posta dallato all'altra scientifico-letteraria esistente, avrà la sua parte a richiamare a Firenze gli studiosi dell'Italia intera. L'idea del co. Alfieri è, che non esista più un'aristocrazia privilegiata nella vita moderna; ma che gli eredi della vecchia aristocrazia, se seppero mantenersi l'ereditata agiatezza, possano ancora predominare per il bene del paese coll'altezza degli studii e col mettere le loro cognizioni al servizio della patria. A questo dovrebbe appunto servire la scuola delle scienze sociali, la quale essendo collocata a Firenze, aggiungerebbe naturalmente agli allievi il vantaggio di apprendere la bella lingua toscana e quella facilità di discorso, che nelle Assemblee pubbliche e quindi nella vita politica riesce utilissima.

Ho sentito parlare di nuovo a Firenze di quello che è, da farsi per ridare a quella città l'industria delle stoffe di seta.

Andai, naturalmente, a visitare un concittadino; e fui così de' primi a sapere il grande fatto della convenzione allora allora soscritta a Basilea dal Sella per la ricompra delle ferrovie possedute dall'Alta Italia. A me la notizia, sebbene ne intravedessi le difficoltà finanziarie, fece ottimo effetto. Guardai la cosa dal punto di vista dell'indipendenza politica e militare, pensando che ogni contesa cui l'Italia potesse mai avere collo straniero dovrebbe decidersi nella grande vallata del Po, cui non si potrebbe lasciare un momento nelle mani del nemico, a per difendere la quale bisogna combinare in mano del Governo tutte le ferrovie aventi uno scopo strategico. Le difficoltà finanziarie non ostano a nulla; poiché non saranno maggiori che quelle che ci vengono da un incompleto servizio. Anche

il Congresso delle Camere di commercio, rinnovando i voti fatti a Genova per il migliore servizio delle ferrovie, per l'unificazione di esso all'interno e per migliore corrispondenza dell'internazionale, ha avuto argomenti, i quali indirettamente concorrono all'approvazione di quanto venne fatto per quello che si spera che il Governo, padrone delle ferrovie, farà.

Si compierà così anche la separazione della nostra rete dalla rete austriaca, si procederà sollecitamente al compimento della ponte bavarese, pensando al modo di completarla. Sento già che altri si occupa anche della Dogana internazionale e che di conseguenza converrà meglio ordinare la Stazione di Udine.

Io considero il fatto della ricompra della ferrovie anche come un vero rialzo del credito dello Stato italiano, il di cui ardimento deve influire sulla opinione pubblica al di fuori, mostrando la serietà degli uomini pubblici nostri, i quali, se non fanno ognicosa fin d'ora, in un paese dove tutto era da farsi, vi pensano però anche alle maggiori cose e non perdono le occasioni di farle e sentono già tanto della consistenza e forza del loro paese da farle ancora prima di altri, che pure vi pensano da un pezzo. Sotto a questo aspetto giudico che questa ricompra sia un grande fatto politico, e quindi utile anche al credito ed alle finanze dello Stato.

Ne fui poco contento d'aver saputo come il Sella prestò l'opera sua al Governo, rendendo così più compatto e quindi più forte per il bene il partito della maggioranza attuale, che ha d'opo di rimanere per qualche tempo ancora al potere, essendo peggio che intempestivo e disturbatore qualunque mutamento, che metta il governo in mani inesperte.

La sera prima di partire da Roma misi in carta gli appunti per uno scritto, che aveva per oggetto appunto l'avvenire delle ferrovie ed i problemi economici, che esse ci presentano. Qui sarebbe stato il suo posto, dopo le notizie avute a Firenze; ma io debbo partire mattutino per Udine e faccio punto.

(Continua.)

## ITALIA

**Roma.** La seduta che il Senato del Regno terrà oggi 1 dicemb. per occuparsi del noto affare riflettente il barone di Satriano, sarà segreta. In essa si discuterà se il dibattimento relativo debba o no essere pubblico, ma fin d'ora pare accertato che la maggioranza del Senato propenda per l'affermativa.

C'è voce che si voglia proporre una legge, colla quale venga stabilito che il Senato in seduta segreta può decidere dell'espulsione dal proprio seno di chi fosse indegno di rimanervi, senza ricorrere alla riunione in Alta Corte di giustizia. (Gazz. d'Italia).

Per quanto si mantenga il segreto sulle clausole della Convenzione di Basilea concernente il riscatto delle linee dell'Alta Italia, ci è però dato sapere che con essa il Governo non assumerà verun impegno di costruire nuove linee.

Sappiamo anche che sarà presentato alla Camera un progetto di legge per il compimento delle ferrovie sarde. (Idem).

Il rinomato gesuita P. Carlo Curci ha scritto un opuscolo, nel quale fa comprendere a chiare note che egli ritiene per spacciare all'intutto la causa della dominazione temporale dei Papi. Si può agevolmente indovinare e prefiggere il chissà, che quella pubblicazione inevitabilmente produrrebbe: quindi tutti gli sforzi degli ultramontani sono rivolti allo scopo di prevenirla e di impedirla ad ogni costo. Pio IX è letteralmente assediato da quei signori, perché proibisca al Curci di dar pubblicità alla sua scrittura: e pare disfatti che il diviato sia stato dato. Ma a che pro? Il colpo è dato, e non v'è oramai più forza al mondo che possa pararlo o sviarlo. Anzi la mancanza di pubblicità accresce l'importanza dell'opuscolo, e conferisce ad esso una gravità che forse intrinsecamente non ha.

È noto, scrive il *Fanfulla*, il malcontento destato fra il clero della diocesi di Torino dall'ordine di quell'arcivescovo, che lo ha inviato a tutti gli ecclesiastici di frequentare i caffè, le trattorie ed altri luoghi pubblici, costringendo coloro, i quali dovevano per i loro affari venire a Torino, ad andar ad albergare e mangiare in seminario. Parecchi preti di quella diocesi, alleando che in seminario sono costretti ad una spesa troppo superiore ai loro mezzi, hanno ora diretta una supplica alla Congregazione dei vescovi e regolari, chiedendo vogliasi con un rescripto pontificio annullare la disposizione data dall'arcivescovo di Torino.

La Commissione della Camera, incaricata di riferire sul progetto dell'onorevole Corte per la responsabilità dei pubblici funzionari, ha deciso di domandare al Ministero un elenco delle domande di autorizzazione a procedere contro agenti del Governo, insieme con le spiegazioni dei motivi per cui le une furono accettate, le altre respinte.

**Austria.** A Trieste trovasi da alcuni giorni il senatore montenegrino signor Matanovich, incaricato dal suo Governo di compere granini per alimentare i rifugiati erzegovini.

A Vienna nei circoli parlamentari fece dolorosa sensazione la catastrofe che colpì il deputato Brandstetter, il quale dopo avere subite delle forti perdite fuori a segno di farsi incendiare la firma del deputato Seidl su delle cambiali per l'importo di florini 70,000; dicesi che trovarsi in circolazione altre cambiali della stessa somma, sulle quali Brandstetter pose la firma della sua ora sono due anni defunta consorte. Difronte a simili fatti il consiglio dell'impero non poté esitare, ed aderì quindi alla domanda del tribunale provinciale di Cilli di poter incriminare il processo per truffa contro il predetto Brandstetter. Sul conto di quest'ultimo circolavano tanto in Cilli quanto in Marburg e Gratz delle voci di fuga o di suicidio.

**Francia.** Un telegramma annuncia avere il governatore di Parigi (generale Ladrailleur) proibite le riunioni politiche, e questa decisione fu, come aggiunge il telegramma, presa « in seguito alla riunione bonapartista di Belleville. »

Il vero motivo della proibizione si è invece che, mediante una lettera pubblicata nel *Rappel* parecchi repubblicani avevano manifestata l'intenzione di organizzare nello stesso quartiere dove ebbe luogo il *meeting* Cassagnac, un altro *meeting*, e ciò allo scopo di protestare contro il discorso del direttore del *Press*.

Così il governo mentre finge di battere i bonapartisti, batte invece i repubblicani.

L'ultimo Consiglio dei ministri si è occupato del discorso di Cassagnac a Belleville e sopra la tesi da questo emessa, che il popolo può « ammisiare » un'illegalità. L'affare è più importante che non si voglia dire e si parla a Versailles d'una interpellanza che verrà mossa a tale proposito al ministro degli interni.

Nel progetto di legge sulla stampa presentato dal signor Dufaure all'Assemblea di Versailles, c'è un paragrafo concepito in questi termini:

« Nel caso di offesa contro la persona dei sovrani o dei capi di governi esteri, la procedura avrà luogo d'ufficio, sopra la domanda del ministro degli affari esteri. »

L'Univers ne è desolato, egli prevede il giorno in cui non potrà impunemente insultare il Re d'Italia e il suo Governo.

**Germania.** La *Tribune* scrive: Il cancelliere imperiale principe Bismarck si è espresso con parecchi deputati al Parlamento, ch'egli è tuttora molto sofferto e soprattutto dura fatica a tenersi ritto. Egli racconta, ad esempio, che in seguito al discorso di mezz'ora da lui tenuto in Parlamento, per lungo star ritto sentì dolori vivissimi, in guisa che il sudore gli gocciava dalla fronte. Il principe Bismarck assicura ripetutamente che il suo stato di salute, e specialmente l'impossibilità di starsene a lungo nello stesso posto, fu l'unica causa che gli impedì di fare il viaggio a Milano.

I socialisti del Reichstag germanico, nella discussione del fabbisogno della cancelleria dell'Impero, domandarono se il principe Bismarck non fosse disposto a rinunciare, per l'anno prossimo, al suo assegno di 54,000 marchi, in vista della miseria che affligge le classi operaie. La strana domanda fu respinta.

**Spagna.** Un dispaccio da Barcellona trasmesso ai giornali francesi dall'agenzia americana suona: « Le forze alfonsiste disponibili dopo la pacificazione della Catalogna, e che costano di 37 battaglioni di fanteria, 40 pezzi di artiglieria e 1000 cavalli, sono in questo momento concentrate lungo le ferrovie e aspettano l'ordine di marciare verso il Nord. »

**Inghilterra.** In Inghilterra si considera la Turchia come già balza e spacciata. Il Forster in un discorso ai suoi elettori di Bradford ha detto, fra l'altre cose: « Possiamo ragionevolmente sperare che la caduta della Turchia non richiederà il nostro diretto intervento. (And we may reasonably hope that the Turkish overthrow will not require our direct intervention). »

**Serbia.** Ci è il caso di una crisi ministeriale in Serbia, e di un rimpasto in senso più conservatore. Si prevede lo scioglimento della Scupicna.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 4405.

### Deputazione provinciale di Udine

#### AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto in via provvisoria di Sorvegliante stradale per il tronco della strada Carnica Provinciale di Monte Croce da Piani di Portis a Villa Santina fino alla rampa di Chiaccia, con residenza a Tolmezzo, verso l'anno stipendio di L. 1200, da corrispondersi mensilmente in via posticipata.

Chiunque intedesse di aspirare al detto posto è invitato a presentare non più tardi del giorno 15 dicembre p. v. la propria istanza corredata dei seguenti recapiti in bollo competente:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di buona condotta;
3. Fedina criminale politica;
4. Tabella di eventuali servizi prestati corredata dei relativi documenti;
5. Ogni altro documento che potesse servire di appoggio alla domanda.

Il sorvegliante stradale, a sensi del Regolamento Provinciale vigente, deve conoscere il metodo pratico di manutenzione stradale adottato, possedere una pratica esperienza di costruzioni in genere, essere capace di assistere l'ingegnere direttore nei rilievi geodetici, avere abilità nel disegno di opere di costruzione e saper tenere, con esattezza il registro di quanto occorre nelle opere di costruzione e manutenzione stradale.

Il postulante che dimostrerà avere i requisiti necessari verrà pertanto previamente assoggettato ad un esame riferibile alle materie sopracennate, il quale, giusta il suddetto Regolamento, sarà tenuto presso l'Ufficio Tecnico Provinciale dietro analogo invito.

La nomina del sorvegliante è di competenza della Deputazione Provinciale.

Udine li 29 novembre 1875.

Il Prefetto Presidente

BARDESONO.

Il Segretario

MERLO.

**Una Relazione della Giunta.** Non possiamo passare in silenzio su una bella Relazione dell'onorevole nostra Giunta Municipale al Consiglio riguardo le piantagioni d'alberi d'alto fusto nello scopo di migliorare le condizioni igieniche urbane. Già nel *Resoconto morale* del 1874 la Giunta aveva accennato a codesto provvedimento, ed aveva ottenuto che il Consiglio sancisse nel *Preventivo* 1876 la somma di italiane lire 2600 per impianto d'alberi. Or nella citata Relazione, la Giunta, dopo aver indicato il *molto* che potrebbesi fare dal Municipio in circostanze proprie dell'erario comunale e dai privati, fa conoscere come anzi tutto convenga trarre partito dagli spazi che sono in dominio del Comune, cioè strade, viali, piazzali, e ritagli di fondo sparsi ovunque. Ricorda come lungo alcune delle principali strade e sulle piazze v'abbiano oggi piantagioni a scopo ornamentale, e così nel suburbio della Stazione, di Chiavris, di Vat, di Poscolle e sullo stradale di Palmanova; ricorda come ve ne abbiano a scopo di utilità lungo la strada di Planis. E la Giunta dichiara di voler con ogni diligenza curarne la conservazione, e piantarne di nuove dove non esistono. Quindi la Relazione discorre partitamente delle piante della strada esterna di circonvallazione, e nota come quei gelsi sieno troppo bassi e per qualche mese privi di fronde e alcuni dappiù molto vecchi e senza probabilità di durata; per il che la Giunta propone per adesso la rinnovazione degli impianti per quei soli tratti ove i gelsi o mancano affatto, o sono deperiti; ovvero danno una rendita minima; e questi tratti sarebbero da Porta Genova a Porta S. Lazzaro, da Porta Pracchiuso al ponte sulla Roggia di Palma, da Porta Aquileja, o meglio dal punto in coincidenza col'estremo del giardino del Prefetto, sino al ponte sulla Roggia di Palma. Ed in sostituzione ai gelsi sarebbero preferibili i sempreverdi (pini ed abeti) perché più resistenti, di facile manutenzione ed esiziale nella stagione invernale giovevole allo scopo igienico; se non che sendo troppo lento il loro vegetare ne' primi anni e difficile il preservarli dai guasti, la Relazione ritiene di dare la preferenza ai *platani* perché il platano s'innalza considerevolmente, e le sue fronde possono essere tenute a tale altezza dalla superficie della strada da favorire una ventilazione sufficiente per toglierla alla dannosa influenza della umidità più che non lo sia, oggi.

Secondo la Relazione, queste piante dovrebbero essere collocate lungo il ciglio verso la fossa urbana ed esiziale lungo l'opposto, ad eccezione di quei tratti dove esistono edifici. Un'altra piantagione proponesi lungo il ciglio esterno della strada che cinge il Cimitero, nello scopo di isolare vienpiù l'atmosfera del Cimitero da quella del prossimo popoloso suburbio, che ogni giorno va abbellendosi di fabbricati. E gli alberi prescelti sarebbero il pioppo e l'acacia piramidale perché di pronto sviluppo, alternati però con sempreverdi.

La Relazione tiene poi discorso di altre piantagioni, di cui giustifica l'opportunità ne' riguardi

igienici, ed in tutto sommano a dieci tratti stradali.

Noi nel numero di ieri dicemmo che di questi dieci, sette riceveranno l'approvazione del Consiglio, cioè più d'un migliaio di piante e con un dispendio minore per alcune centinaia di lire della somma allodata nel Bilancio preventivo del 1876.

Il Consiglio col suo voto ha dunque reso possibile l'attuamento d'una bella idea dell'onorevole Giunta. E noi siamo certi che al poco che si fa oggi susseggerà il *molto* nel più prossimo domani, dacchè ormai Udine non vuole essere danneggiata dalle altre città in que' provvedimenti sanitari che sono richiesti dai progressi della Igiene. Nulla poi di meglio che il pensare a questi, e nello stesso tempo abbellire con piante gli spazi larghi della città ed il suburbio.

#### Banca Popolare Friulana.

*Situazione al 30 novembre 1875.*

Capitale sociale nominale	L. 200,000
Totale delle azioni	N. 4,000
Valore nominale per azione	L. 50
Azioni da emettere (numero)	N. 504
Importo	L. 25,200
Saldo di azioni emesse	49,275
Capitale effettivamente versato	L. 125,275

#### ATTIVO

Azioni saldo azioni	L. 74,475
Cassa	L. 20,631,52
Valori pubblici e industriali	L. 2,144,42
Cambiali attive	L. 374,609,68
Effetti all'incasso	L. 61,799,59
Anticipazioni sopra depositi	L. 7,124,17
Debiti diversi senza speciale classif.	L. 28,074,49
Agenzia Conto Corrente	L. 22,008,45
Conti Correnti con garanzia reale	L. 14,894,27
Depositi di titoli a cauzione	L. 88,785
Valore dei Mobili	L. 4,068,98
Conti Corr. con Banche e corrisp.	L. 30,575,16
Totali delle attività	L. 729,185,73

di primo impianto	L. 3,208,68
Spese di ordin. amminist.	L. 9,601,92
int. pass. dei C.C.C.	L. 9,154,71
Totali	L. 21,965,31

L. 751,151,04

#### PASSIVO

Capitale Sociale	L. 200,000
Depositi di Risparmio	L. 11,326,59
Conti Correnti fruttiferi	L. 313,088,03
Depositori per depositi a cauzione	L. 88,785
Crediti diversi senza speciale classif.	L. 107,105,85
Totali delle Passività	L. 720,305,47

Interessi attivi	L. 3,851,89
Sconti e provvig.	L. 21,030,71
Utili diversi	L. 5,962,97
Totali	L. 30,845,57

L. 751,151,04

Il Presidente CARLO GIACOMELLI.

Il Censore FRANCESCO ORTER

ANTONIO ROSSI

**Pubblicazioni fritulane.** Per le fauste nozze Tullio-Pribul l'egregio avv. Enrico Geatti ha dato alla luce un fascicolo di versi gentilissimi per concetto e che per la loro forma, e buon uso d'immagini poetiche addimostrano il distinto ingegno e la buona cultura dell'Autore sui libri di quei Sommi che saranno ognora gloria invidiata d'Italia. Sono memorie del cuore fantasie, e una parola d'augurio lieto per la famiglia degli sposi e per l'avvenire della Patria.

**Cartoni giapponesi.** La Lombardia ha da Yokohama: È cominciata la spedizione dei cartoni in Europa e la partenza dei semi. I prezzi dei cartoni, che all'aprirsi del mercato si mostravano sostenuti, discesero man mano, tanto che negli ultimi giorni si poté comprare tra i 50 ed i 35 centesimi di dollaro. Calcolasi la esportazione di quest'anno ad uno cifra tra i 650 mila ed i 750 mila cartoni, quindi poco meno degli scorsi anni.

**Teatro Minerva.** Domani sera avrà luogo la beneficiaria di quel distinto artista che è il tenore signor Milaci. Dopo il primo atto del *Poliuto*, l'orchestra eseguirà la sinfonia della *Marta*, e dopo il secondo il seratino canterà la romanza della *Luisa Miller*. Il teatro sarà illuminato a giorno. Auguriamo al sig. Milani quel numeroso concorso che egli è autorizzato a sperare dalla simpatia addimostratagli dal nostro pubblico cogli applausi che meritamente gli tributa.

**Il Comitato centrale per l'Esposizione di Filadelfia** ha deciso di prorogare a tutto il 15 dicembre la presentazione delle domande di ammissione.

**Incendio.** In Prepotto, nei 21 sviluppavasi un incendio nella casa colonica del sig. Dellardis Giuseppe riscando un danno di circa 2500 lire. Fu causa dell'avvenimento un bambino che traillavasi accendendo fiammiferi.

**Arresti.** Il 19 corr. fu arrestato in Aviano C. D., ed in Cividale F. L. per minaccie.

Il 20 in Faedis G. N. per contravvenzione alla sovreglianza.

Il 21 in Palmanova D. B. G. per ferimento ed in Bui P. A. per rivolta all'Arma dei RR. CC.

Il 22 F. C. per furto, A. A. per contrabbando, in Remanzacco Z. D. per possesso d'arma insidiosa.

Il 21 in Cividale D. L. A. per falsificazione di Banconote austriache; in Palmanova D. B. G. per mancato omicidio.

Il 30 in Udine B. G. e certa R. A. per furto.

## FATTI VARI

**Elezioni ecclesiastiche.** I giornali clericali hanno in questi giorni menato gran chiasso di un fatto accaduto a Mantova. Ecco di che si tratta. Il Capitolo di Santa Barbara a Mantova è di patronato regio. Moriva un mese fa l'abate mitrato che fa le funzioni di vescovo e presiede a quel Capitolo. Il vescovo di Montova, monsignor Rota, reazionario quant'altro mai, si affrettò a mandare un suo vicario capitolare. Ma i canonici si rifiutarono di riceverlo, aducendo che la nomina dell'abate mitrato spettava alla Corona e che essi non potevano riconoscere alcuna nomina fatta dal vescovo della diocesi. Il governo italiano ha scelto a nome del Re un certo Martini, buona pasta di prete, il quale fu ricevuto dal Capitolo e si è insediato al suo posto. Ora sta a vedere se il papa non metterà in moto le solite armi irruente della Curia per infirmare la nomina regia. L'abate Martini si godrà ad ogni modo le rendite, e servirà di nucleo ai preti in voce di liberali di Montova.

**Altri 20 milioni di spesa.** La Commissione istituita col Regio decreto 15 febbraio 1873 per lo studio del bacino del Po, allo scopo di suggerire i provvedimenti opportuni per migliorare la difesa, confermando le deliberazioni già prese nelle precedenti sessioni, ha riconosciuto per primo, più urgente ed indispensabile provvedimento, quello del generale riordinamento, e della radicale sistemazione di tutta l'arginatura del Po e suoi confluenti nel tronco soggetto al rigurgito del Po, sistemazione che importa in complesso la spesa di circa venti milioni, per quali sarebbero a chiedersi al Parlamento gli opportuni assegni, onde compiere tutta la sistemazione nel più breve termine possibile.

Discusse in seguito le modalità con cui si deve procedere a tale riordinamento definitivo, esclusa l'idea di ulteriori opere interinali, distribuendo i lavori in tre distinti periodi, a seconda dei rispettivi grandi d'urgenza.

**Biglietti falsi.** A Bologna furono arrestati undici individui ai quali furono sequestrati 75 biglietti da lire 100 falsi. Pare ve ne sieno in circolazione altri. I biglietti falsificati sono facilmente riconoscibili, stante la loro dozzinale fattura, la quale specialmente si manifesta nei medagliioni contenenti la leggenda: *La legge punisce ecc.*

**Orribile!** La Corte di Assise di Cahors condannò a morte certa Sofia Gautié, rea di aver uccisi con lunghi spilli sette suoi bambini!

**Una Società d'assicurazione contro la mortalità del bestiame.** si sta ora costituendo a Torino. La *Nuova Torino* dice che nel consiglio di amministrazione interverrebbero alcuni dei più onesti ed influenti capitalisti.

**Avena o granturco?** Tempo fa il Ministero della guerra ordinava che da alcuni reggimenti di cavalleria e d'artiglieria fossero intrapresi esperimenti sull'alimentazione dei cavalli col granturco a sostituzione della biada.

Con una recente circolare lo stesso ministero ha ora estesi tali esperimenti a tutti i reggimenti di Cavalleria e d'Artiglieria da campagna, a fine, dice, la circolare, di avere in proposito dati più generali.

Dalle prove già avute risulterebbe però che la nutrizione di granturco non darebbe i risultati che si speravano, e sembra che non sarà possibile di sostituirlo interamente a quella della biada, senza che i cavalli ne risentano un sensibile indebolimento.

**Scavi.** Ieri l'altro a Pompei nell'isola I, regione V, facendosi uno scavo si rinvenne un vero tesoro, che sarebbe di per sé bastante a formare il lustro d'un museo. Si trovarono vasi, piatti, patere, formette per dolci tutte d'argento; monili, colanze d'oro ed una borsa di tessuto d'oro piena di monete.

**Corre voce,** che circa l'esercizio delle ferrovie vi sia disaccordo fra il Minghetti e il Sella. Il primo vorrebbe cederlo ad una Società; il secondo vorrebbe che andassero per conto dello Stato. (*N. Torino*).

Il nuovo ministro del Belgio presso la Santa Sede, barone D'Anethan, è stabilito a Roma definitivamente. Avendo ricevuto dal suo paese parecchi oggetti che dovevano essere sottoposti all'esame della Dogana, egli ha pensato di far valere la sua qualità di diplomatico, e s'è rivolto all'Ufficio direttamente al nostro ministro degli affari esteri. È il primo esempio di un diplomatico accreditato presso il Vaticano, che usi questo riguardo al Governo italiano.

— S. M. il Re ha sottoscritto per Lire mille al monumento di Alberigo Gentili.

— La *Corr. Prov. Italiana* dice probabile che il principe di Reuss possa essere nominato ambasciatore germanico a Roma in luogo del signor Kaudell.

— Il Principe di Piemonte sono attesi a Roma oggi, mercoledì.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 29. Una circolare di Lesseps ricorda che all'epoca della sottoscrizione delle azioni del Canale di Suez una parte importante della medesima fu riservata all'Inghilterra che non volle sottoscrivere combatendo il Canale; oggi l'Inghilterra accetta la parte lealmente riservata; quindi sarà costretta a rinunciare all'attitudine ostile agli interessi degli azionisti.

l'aspetto politico, dal punto di vista dei futuri rapporti anglo-francesi nell'Oriente.

Ad onta della catastrofe finanziaria alla quale la Turchia sa d'andare incontro, essa attende con febbre attivita a fortificarsi. Sono stati spinti e si attende ancora alacremente ai lavori complementari delle fortificazioni del Bosforo, le quali vennero armate con cannoni Kruppi ultimamente acquistati. Ordini urgenti e precisi, furono emanati per nuovi lavori di fortificazione nell'Isola di Candia, dove verranno quanto prima montati cannoni nuovi di lunga portata, appositamente fusi in Inghilterra per conto della Turchia. Oltre a questi provvedimenti richiesti dalla necessità presenti, altri sono stati dal sultano prescritti, i quali mirano a migliorare gradualmente l'esercito.

I giornali repubblicani di Parigi non si mostrano troppo soddisfatti della proibizione annunciata dal giornale ufficiale per tutte quelle riunioni che il governatore di Parigi giudicherà da eccezionali, bandendo paurose che il governo, quando si aprirà il periodo elettorale, abbia a prendere per protesto un disordine possibile

fondatori. Lesseps considera come un lieto avvenimento la potente solidarietà che sta per prodursi fra i capitali francesi ed inglesi per l'esercizio puramente industriale e necessariamente pacifico del Canale.

**Versailles** 29. L'Assemblea respinse con 370 contro 330 l'emendamento Peray, tendente ad accordare all'Algeria sei deputati.

**Bucarest** 29. La Camera eletta all'unanimità Demetrio Ghika suo presidente. Anche gli ex vicepresidenti furono rieletti; tutto l'ufficio della presidenza è favorevole al Governo.

**Pest** 29. Alla Conferenza del partito liberale Tisza dichiarò che risponderà domani alla Camera all'interpellanza relativa al trattato commerciale-doganale coll'Austria. Ieri il Governo ungherese consegnò al Governo austriaco la rescissione del trattato. Tisza spera assolutamente di addivenire ad un accordo coll'Austria, tanto più che il governo austriaco è disposto a fare tutto il possibile per mantenere una dogana comune.

**Copenaghen** 30. Al Parlamento il ministro delle finanze presenta il bilancio, dichiarando che la situazione finanziaria è buona; quindi è possibile fare spese straordinarie per l'esercito e per la marina senza nuove imposte.

**Parigi** 29. Ripetesi con insistenza che il ministro delle finanze sia dimissionario. In seguito alle ultime deliberazioni dell'Assemblea, l'attuale sessione non potrà chiudersi prima della fine di febbraio. Il governo fece dichiarare pubblicamente che egli è fermamente risoluto di rimanere estraneo alla nomina dei settantacinque senatori inamovibili. L'assemblea sarà lasciata completamente libera nella sua scelta.

#### Ultime.

**Costantinopoli** 30. È morto Essad pascià, già gran visir, ed ultimamente governatore di Smirne. Si assicura che Midhat pascià, ministro della giustizia, abbia date le sue dimissioni. La Porta ordinò ai governatori delle Province di spedir tosto a Costantinopoli le somme che entrano nelle casse provinciali e queste, depositate alla Banca ottomana, saranno destinate ad assicurare il pagamento del coupon di gennaio.

**Pietroburgo** 30. Il *Journal de St. Peterburg*, analizzando il telegramma del *Times*, che dice fallite le trattative austro-russe per le riforme turche, pone in rilievo come la questione orientale interessi anzitutto l'intera Europa, la quale soltanto è competente a sciogliere ogni crisi in Oriente. Austria e Russia sono, più delle altre potenze, interessate a porsi in accordo tra sé e con l'Europa sulle vie da seguirsi. Qualunque poi possa essere la decisione che sarà presa, essa non sarà mai il risultato di una rottura, ma sibbene di un accordo generale.

**Roma** 30. (*Camera dei Deputati*). Discussione del bilancio preventivo dell'entrata. *Englen* e *Majorana* chiamano l'attenzione della Camera sopra varie osservazioni fatte nella relazione della commissione intorno ad alcune parti dell'amministrazione delle imposte dirette e indirette, aggiungendovene altre tendenti a dimostrare i procedimenti dell'amministrazione non essere stati provvidi e lodevoli quanto sembrò alla maggioranza della commissione, perocché il suo scopo quasi esclusivo fu quello di aumentare comunque gli introiti della finanza e perciò appunto rende meno fruttiferi alcuni cespiti.

Il relatore *Mantellini* rende le ragioni dei giudizi pronunciati dalla commissione sopra la amministrazione finanziaria, mantenendo la conclusione espressa che cioè proceda bene.

*Minghetti* riservasi di rispondere partitamente alle osservazioni di *Majorana* ed *Englen* nella discussione dei capitoli, d'intanto spiegazioni circa i principali punti di esso riguardanti il pareggio dei bilanci, la situazione economica del paese, l'aumento progressivo delle entrate che i fatti provano avverarsi secondo le previsioni del ministero. Dimostra inoltre non avere fondamento le censure rivolte all'amministrazione.

*Englen* propone quindi un'ordine del giorno per cui invitasi il ministero a provvedere ad una più equa ripartizione dei tributi, e specialmente in quello del macinato.

*Minghetti* chiede che questa risoluzione venga trasmessa all'esame della commissione del bilancio. Dopo due prove e controprove, la Camera ammette l'istanza.

**Berlino** 30. Confermarsi che la camera d'accusa del tribunale decise di mettere Armin sotto processo per altro tradimento. Gotschaukof è arrivato.

**Parigi** 30. Luzzatti è partito per Londra.

**Londra** 30. Un comunicato annuncia che Cave, tesoriere generale, andrà in Egitto con missione speciale. Il *Daily News* ha da Nuova York 29: Tutte le navi da guerra che transano nelle acque di Nuova Orleans ricevettero ordine di recarsi a Norfolk. (1) Regna una grande attività negli arsenali della marina. Dicesi

(1) Norfolk è un buon porto nello Stato di Virginia, 130 chilometri al sud-est di Richmond, la famosa capitale dei confederati. Da questa s. t. zione geografica, si sa anche che la notizia del *Daily News* sia esatta, non potrebbe invece congetturarsi ad una spedizione americana contro Cuba, verso la quale sarebbero punti di partenza assai più adatti la Nuova Orleans o qualche porto della Florida.

che il governo nolleggiò parecchie navi da trasporto, ma nulla si sa di positivo.

**Madrid** 30. La *Gazzetta* ha un decreto che accetta la dimissione di Casavalecchia ministro degli esteri. Calderon Collantes, ambasciatore presso il Vaticano, partì prossimamente per Roma. L'ambasciatore americano a Madrid ricevette un lungo dispaccio del suo Governo dissidente completamente tutti i timori di conflitto fra la Spagna e l'America.

**Londra** 30. La *Pall Mall* pubblica un dispaccio da Zanzibar in data 17 novembre, annunciante che 400 Egiziani occuparono il nord del Zanzibar, disarmando le truppe. Il Sultano del Zanzibar ha protestato.

**Costantinopoli** 30. Un vapore del *Lloyd* austriaco naufragò presso Varna. I viaggiatori e l'equipaggio furono salvati.

#### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 9 p.	ore 3 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul	743.7	742.3	742.3
livello del mare m. m.	63	56	61
Umidità relativa . . .			
Stato del Cielo . . .	sereno	coperto	nevoso
Acqua cadente . . .	N.E.	E.	E.N.E.
Vento ( direzione . . .	3	15	16
Termometro centigrado . . .	3.0	3.6	3.0
Temperatura ( massima . . .	4.6		
Temperatura ( minima . . .	1.0		
Temperatura minima all'aperto . . .	2.0		

#### Notizie di Borsa.

VENEZIA, 30 novembre.

La rendita, cogli interessi da 1 luglio p.p., 78.55 a 78.70

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stalli. — — —

Azioni della Banca Veneta. — — —

Azione della Ban. di Credito Vau. — — —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — — —

Obbligaz. Strade ferrate romane — — —

Da 20 franchi d'oro — 21.72 —

Per fine corrente — — —

Fior. aust. d'argento — 2.48 — 2.49 —

Banconote austriache — 2.37 3/4 — 2.38 —

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50.0 god. 1 genn. 1875 da L. — a L. —

pronta — 76.45 — 76.50

fine corrente — — —

Rendita 5.0%, god. 1 lug. 1875 — — —

pronta — 78.60 — 78.65

#### Valute

Pezzi da 20 franchi — 21.75 — 21.74

Banconote austriache — 237.75 — 238. —

Sconto Venesia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale 5 — —

Banca Veneta 5 — —

Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

Frumento (ettolitro) it. L. 19.40 a L. —

Granoturco vecchio — 12.50 —

nuovo — 9.05 — 10.80

Segala — 12.15 —

Avena — 10.50 —

Spelta — 22 —

Orzo pilato — 22 —

da pilare — 10 —

Sorgozzo — 6.25 — 6.70

Lupini — 10.40 —

Saraceno — 14 —

Fagioli (alpighiani) — 25 —

(di piastra) — 18 —

Miglio — 23 —

Castagne — 10.50 —

Lenti — 30.17 —

Mistura — 11 —

#### Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste da Venesia per Venezia per Trieste

ore 1.19 ant 10.20 aut. 1.51 ant. 5.59 aut.

> 9.19 — 2.45 pom. 8.05 — 3.10 pom.

> 9.17 pom. 8.22 — dir. 9.47 — 8.44 pom. dir.

2.24 aut. 3.35 pom. 2.53 aut.

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comintronistario

#### (Articolo comunicato).

#### MINIERA DI PIOMBO IN MOGGIO.

Quantunque la corrispondenza da Moggio data il 18 novembre corr., sulla Miniera di Galena e Blendia di Moggio nella Valle d'Aupa, pubblicata nel Giornale la Provincia del 21 N. 46 sia anonima, pure noi sottoscritti conoscendo l'autore tacciamo il suo nome per puro sentimento di stima e venerazione verso il vecchio di lui padre.

D'ora in avanti potrete risparmiare, come dite, il tempo che occuperete a tenere informato il Pubblico su tale argomento. Usufruirete in altro di vostro maggior bisogno e decoro, mentre ciò faremo noi se le cose proseguiranno bene come promettiamo e come hanno pronosticato ben sette Ingegneri Montanistici che ebbero a visitare questa Miniera, dopo averla accuratamente studiata in differenti epoche, di quattro dei quali teniamo relazioni scritte e firmate con autorizzazione a pubblicarle, come si fece nell'anno 1873 di quella dell'Imp. R. Direttore delle Miniere di Raibl sig. Ing. A. Scherks su questo Giornale e sulla *Tages Post* di Graz. Ingegneri questi che sono Ispettori, Direttori Tecnico-amministrativi al servizio in Miniere Governative ed anche appartenenti a private Società.

E poi che profitto trarrebbe il Pubblico, quale impulso le società incipienti se continuaste a dar ad intendere fandonie come ora avete fatto? Ci spieghiamo. Voi dite che la Società per essere male amministrata ha fino ad ora spese L. 60.000, mentre non sono che poco più dei due terzi, L. 1000 per la Commissione d'Investitura, men-

tre non se ne sono spese che appena L. 400. Riguardo al bel giorno in cui voi ci fate venir in mente l'idea di chiedere l'investitura, la cosa sta precisamente così. Quando nel luglio a. c. il R. Ing. Mont. Sefer per ordine governativo visitò la Miniera d'Antracite di Resiutta, visitò anche la nostra in Val d'Aupa. La credette degna d'investitura, e ci propose di farne la domanda. Accettammo la proposta indicandolo di lasciare copia d'ogni cosa necessaria.

In seguito alla fatta domanda venne il 19 settembre sopra luogo il cav. Zoppetti R. Ispettore addetto al Corpo Reale delle Miniere del Regno coll'Ing. Sefer suddetto ufficiale al R. Cap. Mont. di Vicenza. Il Zoppetti, dopo aver esaminata la superiore Galleria d'esplorazione Bauer, trovando che due dei filoni maggiormente esplosi, quantunque eccedenti in potenza, non presentavano ancora in profondità l'esplorazione rigorosamente voluta dal S. 22 del Regolamento sulle Miniere (Regolamento che finora esiste solo presso gli uffici superiori e che oggi forse sarà sotto i torchi delle R. R. Stamperie, per una reclamata diffusione) dichiarava non poter investire la Miniera in discorso. Eresse, in doppio esemplare, il Processo Verbale, fece chiara ed esatta descrizione della Valle, della formazione e natura dei terreni e Roccia metallifera che la compongono, della Roccia metallifera, dei lavori che si sono fatti e che si stanno facendo per la esplorazione e coltivazione della Miniera, misurò il materiale estratto, accennò al motivo per cui non poteva concedere la chiesta investitura, infine emesse il suo buon parere sulla coltivabilità della Miniera nei seguenti termini:

« Ciò non pertanto l'interessante formazione della zona metallifera, la sua potenza ragguardevole, il modo d'essere del giacimento, la buona qualità del minerale, la costituzione geologica dei terreni analoga a quella del ben noto giacimento di Raibl in Austria, non meritava da questa Miniera discosto, inducono ragionevolmente a ritenere che si possa in profondità e direzione riscontrare il giacimento molto più ricco di quello che ora si mostra; ed egli è certo che i risultati già ottenuti consigliano e danno buon fondamento per proseguire in più ampia scala le ricerche e constatare una ragguardevole estensione di minerale utilmente coltivabile. »

Da quel giorno soltanto, o signori, si licenziarono i Minatori che lavoravano per l'estrazione di materiale utile, e non da oltre un anno; e questo abbiamo fatto appunto perché il cav. Zoppetti e l'Ing. Oliva Imp. R. Direttore delle Miniere del Raibl, ce lo suggerivano essendo che in pochi mesi si entrerà, con una delle Gallerie che si praticano più in basso, negli strati medesimi, ed in altra l'estrazione si farà dal basso all'alto. Operazione assai più facile ed economica.

Esponete che l'Oliva del Raibl s'abbia espresso dicendo, che i frutti di quella Miniera potranno goderli appena i nostri figli. L'Oliva invitato a visitare la Miniera un mese prima, più che parlato, ha scritto, ed ha scritto che anche addottando il progetto più lungo vi vorranno appena sette anni. Intendete, sette anni per il più lungo; ma voi già siete suscettibile d'intendere molto poco. Sette anni poi non sarà mai per nessuno, fuor di voi, un'epoca tanto lunga in cui possa svolgersi una generazione e mezza. Del materiale che si estrae lavorando in via d'esplorazioni, pochi saranno quelli che possono farne esatto calcolo. Noi però ne abbiamo buona quantità in deposito, immaginatevi tanta da caricare mille animali simili a voi, quantunque ne sia stato molto ed in molte maniere disperso.

Per il legname reciso illecitamente, ed al dir vostro ad utilità della Società Mineraria, si sta facendo processo; e guai non si facesse, che fra tutti i soci, che voi così villanamente e gratuitamente trattate da contrabbandieri boschivi, sarebbero 4 Consiglieri Comunali e 2 Assessori Municipali, uno dei quali delegato. Essi sono senza confronto più di voi gelosi del loro onore e des

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 508 3 pubb. MUNICIPIO

di Colloredo di Mont' Albano

Avviso di concorso

Al tutto il giorno 20 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra elementare di scuola mista nella frazione di Mels coll'anno emolumento di lire 400.00.

Le istaaze, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere prodotte al municipio entro il termine suddetto.

Dato a Colloredo di Mont' Albano  
il 25 novembre 1875.

Per il Sindaco

PAOLO DI COLLOREDO

N. 2930 2 pubb.

Municipio di Cividale

Avviso

Rimasto senza effetto l'odierno esperimento d'asta di cui gli avvisi 9 e 10 corr. N. 2085 di questo Municipio, per l'appalto della riscossione dei Dazi di Consumo Gubernativi e Comunali nei Comuni aperti di Cividale e Torreano costituenti il Consorzio di Cividale, si prevede che avrà luogo un secondo esperimento d'asta presso questo Ufficio Municipale nel giorno di lunedì 6 dicembre p. v. alle ore 11 antim. sul dato del canone complessivo di L. 44164.00, e sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dagli Avvisi succitati, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quandoanche non vi sia che un solo offerto.

I fatali per l'aumento d'offerta contemplati dall'art. 9 dell'avviso 9 novembre, surridicato, scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 11 dicembre p. v.

Cividale li 26 novembre 1875

Il Sindaco

Avv. DE PORTIS

N. 735 3 pubb.

Municipio di Rivoltella

Avviso

A tutto 20 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di Mammana condotta per questo Comune coll'anno stipendio di lire 345.46.

Le istanze di aspiro corredate a legge saranno prodotte al municipio nel termine suindicato.

Rivoltella addì 20 novembre 1875

Il Sindaco

Fabris

N. 1050 2 pubb.

Municipio di Gemona

Avviso d'Asta

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei Dazi di Consumo Gubernativi, delle addizionali Comunali e Dazi esclusivamente Comunali dei Comuni aperti di Gemona e Venzone costituiti in regolare Consorzio, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per anni cinque da 1 gennaio 1876 a 31 dicembre 1880.

2. L'incanto seguirà presso il Municipio di Gemona, Capoluogo di Consorzio, e verrà diviso in due lotti;

a) Lotto 1 costituente il Comune di Gemona avente il canone annuo per Dazio Gubernativo di l. 1.400.

b) Lotto 2 costituente il Comune di Venzone ed avente il canone annuo di l. lire 400.00.

3. L'asta avrà luogo il giorno di sabato 11 dicembre p. v. alle ore 10 antim. ed essa seguirà col metodo delle offerte segrete nei modi stabiliti dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R. Decrto 4 settembre 1870 n. 5852.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà offrire la prova di aver depositato nella Cassa del Comune di Gemona lire 1400 per il primo lotto, e lire 400 per il secondo lotto in Biglietti di Banca od in Cartelle del Debito Pubblico valutate al listino di Borsa a garanzia della sua offerta e degli obblighi inerenti all'appalto; e

dovrà depositare inoltre a mani della Stazione appaltante lire 300.00 in acconto spese d'asta e contratto, le quali unitamente alle tasse di Registro, copie, bolli, diritti ecc., dovranno essere sostenute dal deliberatario, salvo liquidazione.

5. Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori di lire 20.00.

6. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso ed il tempo per le offerte del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane di sabato 18 dicembre p. v. — Che se verranno in tempo utile presentate le offerte ammissibili si pubblicherà l'avviso per nuovo incanto da tenersi col metodo della estinzione delle candele alle ore 12 meridiane di giovedì 23 dicembre p. v.

7. Entro 5 giorni dalla data di delibera l'aggiudicatario dovrà divenire alla stipulazione del regolare Contratto. In difetto, esso dovrà tenersi responsabile della differenza che eventualmente ne derivasse al Consorzio da un nuovo appalto; oltre la perdita del deposito, di cui all'art. 4 a titolo di penalità.

8. I capitoli d'onore generali e parziali che vincolano l'appalto sono esposti fin d'ora alla libera ispezione di chiunque durante l'orario di ufficio nella Segreteria Comunale di questo Capoluogo.

Dalla residenza Municipale  
Gemona li 26 novembre 1875

Per il Sindaco  
G. CALZUTTI Ass. anz.

Il Segretario  
A. Zozzoli

N. 1613

Municipio di Sesto al Reghena

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali del consorzio di Sesto al Reghena per il quinquennio 1876-80, composto dai Comuni di Sesto al Reghena, Chioggia, Cordovado e Morsano.

L'asta sarà tenuta secondo le norme fissate dal regolamento sulla contabilità generale approvato col Reale decreto 25 gennaio 1870 n. 5452 e verrà aperta alle ore 10 ant. del giorno 13 dicembre p. v. e sarà presieduta dal Sindaco od in sua assenza da chi sarà incaricato a rappresentarlo.

L'asta viene aperta sul dato di lire 7000 di canone, annuo per il dazio governativo coll'obbligo nel deliberatario di dover assumere gratuitamente l'esazione del dazio addizionale comunale ed esclusivamente comunale.

Per esser ammesso alla gara occorre un previo deposito di l. 700 e più l. 350 per le spese d'asta e contratto che staranno tutte a carico del deliberatario.

L'appalto s'intende vincolato a tutti gli obblighi determinati dal relativo capitolato ostensibile presso l'ufficio municipale di Sesto nelle ore d'ufficio portante la data 1 novembre 1875.

Il termine per la produzione di miglioria del ventesimo è fissato al giorno 19 dicembre ore 12 merid.

Le offerte all'asta non potranno essere inferiori a l. 100.

Dall'Ufficio Municipale

Sesto al Reghena 28 novembre 1875

Il Sindaco  
FABRIS D. r. GIOVANNI.

## ATTI GIUDIZIARI

Con deliberazione 22 novembre 1875 n. 770 R. R. del R. Tribunale di Udine sez. I radunatosi in Camera di Consiglio, dichiarava che la polizza 20 dicembre 1873 n. 36219 della Cassa depositi e prestiti per l. 1834.50 al nome del defunto Bravo Antonio, spettò in proprietà per porzioni uguali ai minori di lui figli Aleardo e Guido Bravo, coll'aggravio però di un terzo di usufrutto a favore della vedova Maria Taschetti, ed autorizzava la voltura, circa all'incasso di quella somma, poi riservava di impartire la autorizzazione dopo la pubblicazione del presente per una volta sul «Giornale di Udine», e rilevato che nessuno vi fece opposizione entro i successivi giorni venti mediante ricorso prodotto alla Cancelleria di questo Tribunale.

Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà offrire la prova di aver depositato nella Cassa del Comune di Gemona lire 1400 per il primo lotto, e lire 400 per il secondo lotto in Biglietti di Banca od in Cartelle del Debito Pubblico valutate al listino di Borsa a garanzia della sua offerta e degli obblighi inerenti all'appalto; e

Ciò stante in relazione all'anidetto sono dissidati tutti coloro che potessero avere interesse, a spiegare la loro opposizione nella Cancelleria di questo R. Tribunale entro 20 giorni da oggi, sotto committitaria che in difetto non saranno più ascoltati, e la Maria Taschetti vedova Bravo nell'interesse dei minori suoi figli Aleardo e Guido Bravo, domanderà senza altro l'autorizzazione all'incasso della precauzionata somma.

Udine li 30 novembre 1875.

Avv. Ugo BERNARDIS, procur.

## BANCA

## COMMERCIALE TRIESTINA

TRIESTE

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute.

Nelle indicate valute sconta pure, cambiali ed ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci.

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè sec蔓o d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## Per empire i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del Piombo per denti dell'i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città Bögnergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendola da ulteriori guasti e dolori.

## PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. J. G. Popp, i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bögnergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell'alito, e serve oltre a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

## Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare i denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificare quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel rafforzare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la boccetta.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo Commissari a Santa Lucia, presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercato Vecchio; e Cornelio Francesco via Strazzantello, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Vicovich presso in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; inum Vicensa, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zamagni, Bötter, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Franchi, zanii fratelli Lazzar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

## LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

## Fabbrica Laterizi

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di forzissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sconosciuti d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In Udine dirigersi al sig. Eugenio Ferrari, Via Cussignacco.

## SUCCESSIONI A CENTINAIA

(malcaduceo)

guarisce in iscritto lo Specialistista

Dottore HENSEL, Berlino W.

Leipziger Str. 99.

Liberi di preghiere in strettissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50 Bristol finissimo 2.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

## NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d' Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

## Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100	Buste relative bianche od azzurre	1.50
100	fogli Quartina satinata, batonata o vergella	2.50
100	Buste porcellana	2.50
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	3.00
100	Buste porcellana pesanti	3.00

## VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.